

**Il libro-ricerca di Raffaele Sergio Rio**  
**Il turismo possibile**  
**nella terra baciata**  
**da storia e natura**

Il grande lavoro da compiere per attirare visitatori

**Arcangelo Badolati**

“Ritorno al turismo”: è lo studio di Raffaele Sergio Rio dentro il sistema Calabria. Il presidente dell'istituto di rilevazioni statistiche “Demoskopika” con sede a Rende e Roma si è lanciato in un esercizio di analisi riguardante la nostra regione. L'esame di dati, fatti e circostanze è finito in un volume di estremo interesse pubblicato dalla Rubbettino (110 pagine).

« Parto dall'esperienza del passato » spiega Rio « con la speranza e l'auspicio di contribuire alla costruzione di un turismo consapevole che riprenda il posto di un turismo improvvisato ». Per il ricercatore la nostra regione ha vissuto e vive un rapporto con i flussi turistici inadeguato e per nulla attrezzato. « Mi pongo degli interrogativi a cui tento di dare delle risposte. Il primo: cosa accadrà del turismo nel 2024, cioè nel prossimo futuro. Il secondo: quali sono le professioni turistiche più richieste? Il terzo: quali possono essere le destinazioni turistiche concorrenti rispetto alla Calabria: l'Africa mediterranea, l'Albania? Ecco, il mio studio, condensato nel volume, offre delle risposte ».

Ma cosa c'è che non va nella gestione del settore nella nostra regione? « La scarsa importanza data alla programmazione turistica: basti

**I percorsi della fede sono utili a conoscere figure importanti come San Francesco o Sant'Umile**

pensare che in cinquant'anni di regionalismo c'è stato un solo piano di sviluppo turistico regionale e il secondo è stato approvato nei mesi scorsi - meglio tardi che mai - e presenta alcuni limiti ».

Che speranza ha la Calabria di diventare un grande polo di attrazione per i cittadini dell'Europa centro-settentrionale?

« Se ad una corretta visione e programmazione dello sviluppo del comparto segue una corretta gestione dei fondi finalizzati al turismo allora, nel prossimo quinquennio, la destinazione Calabria può sicuramente incrementare il suo appeal in termini di flussi turistici ».

Quanti sono oggi i turisti stranieri che vengono quaggiù?

« Sicuramente oltre trecentomila che hanno generato nel 2018 poco più di 2 milioni di pernottamenti cioè di stanze di albergo occupate di notte ».

Dalla lettura del testo emergono però alcuni interventi da realizzare che messi a sistema potrebbero generare complessivamente circa un milione di nuovi turisti italiani e stranieri. Quali sono queste azioni? « Gli 007 della promozione turistica. Sono 100 giovani che sarebbe carino impiegare all'estero per promo-commercializzare il territorio regionale e incrementare la credibilità e la reputazione della Calabria ». Il settore ha in tempi recenti sviluppato 4,4 miliardi di ricchezza regionale all'anno. Inutile dire che la nostra regione può contare su parchi archeologici e naturali - si pensi a Sibari, Locri, alla Sila al Pollino - e su zone costiere ricche di leggende e di miti legati alla Magna Grecia. Si pensi, in quest'ultimo caso, a Crotone, Sibari, Scalea, Scilla, Palmi, Capo Vaticano. A tutto ciò si aggiungano i cosiddetti “cammini della fede” che si muovono intorno alle figure di Santi importanti.



Il presidente di Demoskopika Studioso e ricercatore Raffaele Sergio Rio



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.